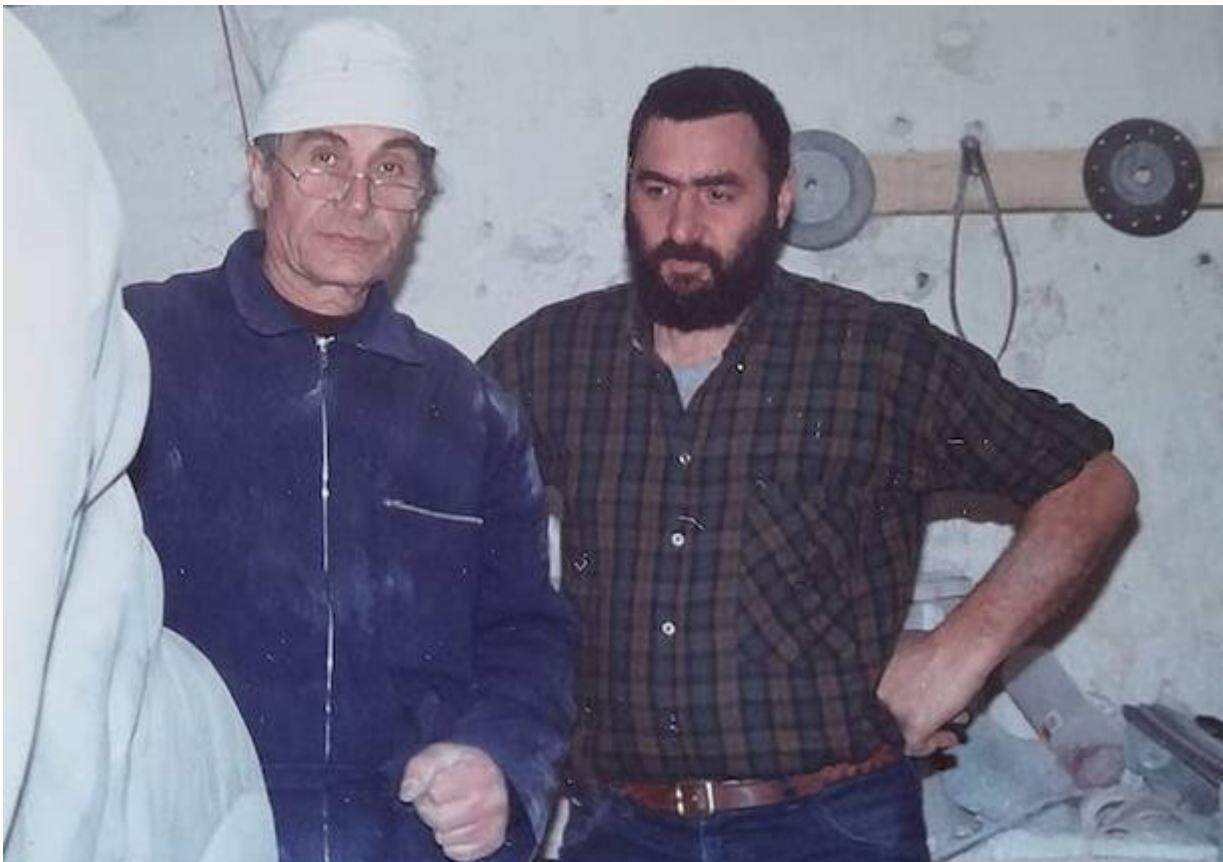


VareseNews

Addio allo scultore Giuliano Vangi. Il ricordo di Scampini: “Grande nell’arte e grande uomo”

Pubblicato: Venerdì 29 Marzo 2024



Martedì scorso, 26 marzo, è **scomparso a Pesaro Giuliano Vangi**, artista e scultore di fama internazionale che per alcuni anni aveva **vissuto anche a Varese**. Vangi, **classe 1931**, era nato in Toscana, a Barberino del Mugello, si era trasferito in **Brasile** a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta per poi imporsi, al suo ritorno nel nostro Paese, come uno degli **scultori più rilevanti della sua generazione**.

Tra chi lo piange, oggi, **anche Pietro Scampini**: lo scultore di Castronno è stato **amico e collaboratore di Vangi** e non ha dimenticato il lavoro fianco a fianco e le tante esperienze vissute insieme. «Ho avuto la fortuna di conoscerlo tanti anni fa – racconta Scampini – e per due anni **Giuliano ha voluto condividere lo studio con noi giovani**. Si dimostrò una grande persona, non solo per la sua **modestia** ma anche per la **grande umanità e per l’attenzione** verso il prossimo».

La foto in apertura ritrae proprio **Vangi e Scampini** (con la barba) nella **bottega “Nicoli” di Carrara**. «Sei stato un grande, come scultore e come persona – conclude l’artista di Castronno nella sua memoria – **I tuoi sguardi e i tuoi silenzi sono sempre vivi** nella mia memoria».

Dopo gli studi all’Accademia di Belle Arti di Firenze, Vangi ha iniziato la sua carriera artistica nel secondo dopoguerra ed è conosciuto per le sue **opere scultoree che spaziano da materiali tradizionali**, come il bronzo e il marmo, **ad altri come il legno, il vetro e la terracotta**. La sua arte si

caratterizza per l'espressionismo e l'approccio umanista, spesso affrontando temi universali come la sofferenza, la spiritualità e la condizione umana. Ha esposto le sue opere in **numerose mostre sia in Italia sia all'estero**, ricevendo numerosi riconoscimenti e premi per il suo contributo all'arte contemporanea. Tra le sue opere più celebri vi è il monumento a **Dostoevskij a San Pietroburgo**, in Russia, e la statua del **Cristo Risorto** nella Basilica di **San Pietro** in Vaticano.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it